

LA POLEMICA

Giovani in rosa e costi lievitati i Dilettanti contro la Figc

I patron di Serra Riccò e Molassana «Politiche assurde, il calcio muore»

IL CASO

FULVIO BANCHERO

CHE IL CALCIO dilettante, come tutte le altre componenti del Paese, sia attanagliato dalla crisi è purtroppo una triste realtà. Gli indici per capirlo sono semplicissimi: le innumerevoli fusioni anche tra società storiche nel panorama genovese e le squadre che non si iscrivono più ai campionati. E sono moltissimi i club che vivono sul settore giovanile. Ma secondo il presidente Cesare Pelizzoli del Serra Riccò la Federazione ha varato alcune normative che andrebbero contro gli interessi delle società piuttosto che a favore. «Per primo non capisco perché dopo sei anni di politica a favore dei giovani - attacca Pelizzoli - si è decisa una retromarcia, passando da tre a due ragazzi obbligatori». Il massimo dirigente non ci sta e continua. «Vedo che sia le istituzioni che la Federazione non fanno nulla per aiutare società come la nostra che hanno il settore giovanile e che svolgono un servizio sociale togliendo i ragazzi dalla strada. Anzi in un momento di crisi, non solo aumentano i costi di iscrizione e di tesseramento, ma si sono studiati un cartellino per i dirigenti dal costo di oltre dieci euro. A loro sembrerà nulla, ma per noi che abbiamo oltre quindici leve si tratta di almeno mille euro in più. Senza considerare che i dirigenti sono tutti volontari e per la maggior parte genitori». Opinioni diverse tra di loro invece per altri presidenti che gestiscono,

come Pelizzoli, società con alle spalle settori giovanili e scuole calcio assai numerose. Il massimo dirigente del Molassana Giovanni Fradini appare piuttosto preoccupato. «Purtroppo la Federazione ha dei costi esagerati e non so a che punto vogliamo arrivare. Certo che in questi modi le società non ci stanno più dentro e se si continua così il calcio rischia una brutta fine». Sull'obbligatorietà dei giovani passati da tre a due, Fradini non ha dubbi. «Per quello che mi riguarda ne avrei messi quattro. Queste sono regole che faranno aumentare solo l'anzianità delle rose». Di diverso avviso il presidente della Sestrese, Sebastiano Sciortino. «Il numero dei giovani in campo per noi è un problema visto

DIRIGENTI DA 10 EURO
«Si sono inventati un cartellino da 10 euro per i dirigenti. Per un club sono 1.000 euro in più»

che comunque giocheremo con almeno tre ragazzi. In generale non credo che il problema sia il costo del cartellino del dirigente, ma le varie spese di gestione come l'acqua tanto per fare un esempio. La Federazione per quello che ci riguarda c'è stata sempre vicina, ma se non si muovono gli organi preposti rischiamo tra pochi anni di giocare con poche squadre. Perché le fusioni sono una sconfitta e non di certo la voglia di ottenere risultati sportivi più importanti». Sergio Imperato massimo dirigente dell'Athletic Club Liberi sottolinea. «Certo che per una società come la nostra che vive sul settore giovanile era meglio la regola dei tre giovani obbligatori, come d'altronde c'eravamo già espressi a tempi debito, quando ci era stato richiesto un parere. Sul tesseramento dei dirigenti penso valga lo stesso discorso dei giovani. La nostra Federazione credo si sia adeguata a delle normative nazionali».



Giovanni Fradini, presidente del Molassana

LE NORME CONTESTATE

OBBLIGO DI IMPIEGO DEI DICOTTENNI IN PRIMA CATEGORIA SI PASSA DA TRE A DUE

••• NEL DETTAGLIO ecco le norme che hanno suscitato le polemiche. Nel comunicato ufficiale del 23 maggio, numero 67, il Consiglio Direttivo del C.R. Liguria deliberava i seguenti obblighi di impiego dei calciatori di prestabilite fasce d'età per la stagione sportiva 2013/2014. Per i campionati di Eccellenza e Promozione un calciatore nato dal 1 gennaio del 1994 in poi e un altro nato dal 1 gennaio del 1995 in poi. Per la Prima Categoria due elementi obbligatori. Uno nato dal 1 gennaio del 1992 in poi, mentre l'altro dal 1 gennaio del 1993. La tessera per i dirigenti ufficiali, è una normativa inserita nel comunicato numero 71 del 20 giugno. «Ogni Società dovrà, al momento dell'iscrizione

indicare specificatamente i nominativi di ciascun "Dirigente ufficiale", al quale è riconosciuta la tutela assicurativa uguale a quella prevista nella polizza infortuni dei calciatori. Sono considerati "Dirigenti ufficiali" i tesserati ammessi nel recinto di gioco...". Questi i costi. «Per gli stessi bisognerà obbligatoriamente stampare la richiesta di emissione della tessera di riconoscimento dall'Area Società... Poi la Società provvederà a consegnarla o spedirla al Comitato Regionale Liguria, corredata da una foto, da una fotocopia del documento d'identità e dall'importo di € 10,50 così ripartito: € 3,00 costo emissione tessera ed € 7,50 costo copertura assicurativa».

GIORDAN (BOLZANETESE) A UN PASSO DAL BIS

Ballabene nella leggenda è lui il "Messi" delle bocce

Il ligure conquista il suo 24esimo titolo italiano

UN ALTRO WEEKEND tricolore per il boccismo italiano che ha assegnato cinque titoli in altrettante categorie e specialità. Sul gradino più alto della massima categoria è salito Carlo Ballabene, 42 anni, ligure di Rapallo, cresciuto nell'Ardena Nervi prima di emigrare in Piemonte (ora a Ivrea), che sui campi della Chierese si è fregiato per la 24esima volta del titolo di campione italiano, il nono della serie individuale, che lo pone sullo

alzato bandiera bianca dinanzi a Carlo anche Angelo Ariardo (Centallese), Francesco Scarpato (Gaglianico), Massimo Croveri (Bassa Valle), Antonio Ravera (Gaviese), Paolo Carrera (La Perosina).

Renzo Giordan della Bolzanetese, campione italiano in carica della specialità combinato nella categoria B, sui terreni della Vita Nova di Savigliano ha provato a mettere a segno il fantastico bis tricolore, ma si è dovuto arrendere nel match conclusivo dinanzi al giovane Oscar Marcotti della Vigonese (TO). Lo scorso anno riuscì nell'impresa di conquistare il suo primo titolo italiano sui campi della Pozzo Strada, all'età di 71 anni. «Stavolta - afferma Giordan - sono crollato fisicamente. E' già un miracolo essere arrivato a disputare la sfida per l'oro. È giusto così. I suoi 27 anni sono l'esatto contrario della mia età. Sono comunque felice di essere ancora salito sul podio».

Gli altri titoli in palio sono stati conquistati dalla Centaltese di Bersezio-Marengo- Martina (terme di categoria C), dall'Auxilium Saluzzo di Allemandi C. - Demarchi-Giusiano (terme di D) e da Nicol Perotto della Forti Sani di Fosano (combinato di AB/f).



Carlo Ballabene

PODISMO

Rebora e Ramorino super Picollo, crescita costante

Bolzaneto e Valle Scrivia, genovesi in evidenza

MATTEO CESCHINA

IL PRIMO CALDO non ferma i runners genovesi che affrontano molte gare. Nel "Trofeo Diamante", organizzato dalla Podistica Valpolcevera, 90 atleti si sono dati battaglia sui 7 km che da Bolzaneto hanno portato alle salite impegnative di zona Begato. Ottimo risultato per Oscar Rebora (Delta Spedizioni) che vince dopo una gara perfettamente gestita: alla partenza prende il comando e stacca definitivamente i suoi inseguitori sulle dure salite per poi controllare nella discesa finale. Completano il podio Giuseppe Fedi (Gau) e Massimo Gentile (Cambiaso Risso). Nelle donne vince Patrizia Porru (Libera) su Ester Gaggero e Rutit Thuman (Valpolcevera). Da sottolineare la partecipazione di molti atleti con la divisa della nuova società genovese Emozioni Sport Team.

Continua a collezionare vittorie il genovese Corrado Ramorino (Città di Genova). Alla serale "Trofeo Spinun" allungano sul gruppo alla partenza Ramorino,

Silvano Repetto (Valpolcevera) e Roberto Parodi (Vallescriviana), ma alla prima salita ripida su sterrato Ramorino capisce che i suoi rivali stanno cedendo e li stacca per poi concludere i 6 km in 21'15". Seguono Repetto e Parodi. In rosa vince Susanna Scaramucci (Atl. Varazze) su Lidia Rebora (Trionfo Ligure) e Ester Gaggero (Valpolcevera). Domenica a Pietra Ligure altra vittoria alla "Up and Down" di 10km per Ramorino che si impone in un ottimo 34'55". Al "Verde di Tassarolo" nell'Alessandrino, vittoria per Diego Piccolo (Maratoneti Genovesi) in continua crescita atletica nell'ambiente runner genovese, su Giacomo Canale (Gau) e Gianluca Catalano (Frece Bianche). Nelle donne Ilaria Bergaglio (Solvay) su Susanna Scaramucci (Atl Varazze) e Lilliana Paganini (Città di Ge).

La neve caduta nella notte di domenica vince alla 2ª tappa della Val di Fassa Running prevista per ieri. Rimandata a oggi i 13 km tra Campestrin e Campitello dove continueranno le sfide dei molti genovesi presenti.



Corrado Ramorino



Oscar Rebora

BASKET

Summer League: Loano mette sotto il Cap

Per il quarto anno consecutivo il Pool 2000 fa suo il trofeo riservato ai migliori under 19

È IL POOL 2000 Loano a riconfermarsi primo della classe, andando a vincere, per il quarto anno consecutivo, la Summer League della Liguria andata in scena presso il PalaDamonite di Cogoleto e riservata ai migliori talenti under 19.

Il Trofeo Pesce Pietro va dunque al team che, in questa edizione 2013, è sembrato davvero il più forte e il più completo sotto l'aspetto tecnico e tattico. In una finale giocata senza timori reverenziali e ricca di acceso agonismo, il Pool 2000 ha avuto la meglio sul Cap Genova per 76-69, un

successo maturato anche grazie alle prestazioni eccezionali di Cerutti, Oxilia, Vallefuoco e Zavaglio, tutti e quattro in doppia cifra, per la gioia di coach Prati. Per il Cap del tecnico Rocco, invece, hanno brillato Coltro, 14 punti, Bonino, 16 per lui, e Caversazio, 9. Alla fine del match, è stata poi la volta dei premi individuali che sono stati attribuiti a Cerutti (Pool 2000), miglior giocatore della finale, Rege Cambrin (Pool 2000), miglior giovane giocatore (nati 97-98), Kuvkalovic (Tigullio), miglior marcatore (79 punti, media 26 a gara), e

Oxilia (Pool 2000), miglior rimbalzista (38).

Assegnati anche gli Oscar del basket nell'ambito dell'All Stars Game: allenatori Marco Prati, dirigente Enzo Benzi, arbitro Pier Paolo Canevelli, giocatore Alberto Cacace, giocatrice senior Sara De Scalzi, giocatrice junior Elena Ramò, società Virtus Spezia di Al femminile e poi Pool 2000, Cestistica Savonese, Fulgor La Spezia, Basket Pegli, Sidus&Life Genova, Canaletto La Spezia, Sanremo. Per le gare dell'All Stars, nella partita seniores tra la Selezione Ovest e

quella Est femminile, ha vinto di misura (68-63) il gruppo Ovest, imbotito di giocatrici dell'Nba Basket Genova: Algeri, Belfiore, Ceretti, De Scalzi, Piermattei, De Scalzi per altro match-winner (27 personal-score). L'All Stars di serie D è stato appannaggio della Selezione Est, 97-79 su quella Ovest, mentre in quello di C ancora l'Est si è imposto sull'Ovest (75-66). Niente da fare per l'Ovest di coach Del Sorbo, dove figuravano molti genovesi: Pestarino, Bigoni, Carlo, Dufour, Mangione.

G. D'AM.